

ISSN: 2611-8378  
ANVUR area 10

Pubblicato online [www.rossocorpolingua.it](http://www.rossocorpolingua.it) il 30 marzo 2024  
© Associazione letteraria Premio Nazionale Elio Pagliarani

## Da "Anacrusi della Costa Solitaria"

Nathaniel Mackey

traduzione di Gianluca Rizzo

Originale inglese disponibile qui:

<https://www.poetryfoundation.org/poems/56959/lone-coast-anacrusis>

### Anacrusi della Costa Solitaria

– "mu" cinquantatreesima parte

Una novella Atlantide già nota come Lower  
Ninth<sup>1</sup> anche da qui ci toccò prender congedo, fino quasi all'altro  
lato della schiena della tartaruga.<sup>2</sup> Corpi interi  
vedemmo galleggiare, non soltanto teste...  
Un lasciarsi alle spalle continuo, un continuo guardare  
al-  
trove, un continuo andare a finire  
altrimenti... Boschi tutt'intorno dove  
ci ritrovammo subito dopo. Non avevamo mangiato  
altro che vento, non avevamo bevuto altro che

vento,  
girava voce che qualcuno avesse guardato Dio  
negli occhi... In quello che sembrava un sogno ma che  
sapevamo non lo era vedemmo la terra franare.  
Eravamo tornati e tutte le case  
erano sparite. Quelle che per noi erano state rocce  
ci  
chiedevamo, ridotte a polvere di Bandiagara,<sup>3</sup>  
che  
dirupo in frana avevamo visto... Ghiande  
macinate adesso ci macinavano i denti. O quasi  
tutto una gengiva, eravamo a casa del  
Solitario, arrivammo a una radura piena di luce  
tanto  
intensa da farci inciampare, il Nocciolo era che sapevamo  
di esserci ancora nel mezzo... La montagna della  
notte un cumulo di nulla, il ronzio di  
Toulali<sup>4</sup>  
l'unico balsamo rimasto. Il ronzio di Toulali l'unico  
balsamo, per quanto lontano, vite intere oramai  
alle nostre spalle... Voce laringitica, persa  
e poi di nuovo persa, vortici di sabbia l'avevano  
consumata...  
Qualcuno disse che qualcosa era tornata alla  
mente. Qualcuno aveva cantato qualcosa, quali  
parole esattamente non lo sapeva nessuno. La  
cantò  
dolceamara, più brusca che amara,  
rimosso  
il corredo di panno della canzone... Sforzo corale,

l'intavolatura scivolata più volte. Offerta...

Offerta

nuovamente all'infinito... Impossibile dir quando ma  
determinata a dire, impossibile dir cosa. Magari

ce ne

potessimo tornare

a casa

▪

Rifugiati era una parola che avevamo sentito,  
parlata rude di anima insistente, irremovibile,  
la noncanzone che cantavamo o la canzone  
che noncantavamo, una parola che avevamo sentito

sentimmo

che si riferiva a noi... Piangemmo nel sonno, di nuovo  
una cosa sola con quello che non sarebbe mai più stato

lì, una parlata rude rovistava nel nostro libro,

il

dorso delle nostre mani scritto fitto con la farina  
di mais, quelli che aspettavamo erano ancora

riluttanti...

La città di periferie da bambini tristi dove ci  
trovavamo, malgrado i boschi, boschi

ciò nonostante, luce intensa la luce che

vedemmo

mentre venivamo scossi, parlata rude che virava

fuori corso...

Eravamo lì e da qualche altra parte non  
importa dove eravamo, dovunque più

di dove eravamo... A casa del  
Solitario indossavamo ninnoli fatti di conchiglie d'abalone,  
ammessa la chiarezza della luce, la notte che ancora non mollava,

Toulali

covava sotto le ceneri, mezzocantava, mezzoparlava, lottava  
con la lingua sembrava quasi... Arrancavamo sul posto,  
sollevando a malapena i piedi, controtempo che santificava  
ogni passo che muovevamo, ci spingeva anche se  
rimanevamo

fermi. Eravamo dove eravamo, da qualche altra  
parte non importa dove, evacuati una parola che avevamo  
sentito...

Una finta, un trascinare i piedi sul posto, come una danza, la voce  
bassa

di Toulali ci adescava, con noi si trastullava, il terreno ci era sparito  
da

sotto i  
piedi

[...]

## NOTE

<sup>1</sup> Il Lower Ninth Ward è un quartiere di New Orleans. La qualifica di "basso" o "inferiore" ("Lower") è dovuta alla posizione più a valle rispetto al resto della città, più vicino alla foce del Mississippi, e dunque più "giù". Quando l'uragano Katrina investì la città, nel 2005, gli allagamenti più gravi investirono proprio questo quartiere.

<sup>2</sup> Nella cosmologia irochese, il continente del Nord America poggia sul guscio di un'enorme tartaruga marina. E quindi qui vale a dire in un luogo lontano da quello in cui si trovavano, seppure ancora in Nord America.

<sup>3</sup> Cittadina del Mali, nella regione di Mopti. Storicamente è stata uno dei centri principali della cultura Dogon, e poi capitale dell'impero Toucouleur.

<sup>4</sup> Con ogni probabilità si tratta di Houcine Toulali, musicista marocchino, noto compositore di Malhun.